RASSEGNA STAMPA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Centro notturno per i malati di Alzheimer

Arginare i disturbi del sonno, così da garantire una miglior qualità di vita ai malati e ai loro familiari. È l'obiettivo del Centro Notturno Alzheimer, che verrà inaugurato il 24 giugno alla casa di riposo Caprotti-Zavaritt di Gorle. Un progetto, con la consulenza scientifica dell'Università di Bergamo, che nasce per merito della Rsa e della cooperativa Bergamo Sanità, grazie al finanziamento della Chiesa valdese. «I disturbi del sonno, nelle persone affette da demenza, peggiorano — spiega Bruno Cantini, project manager di Bergamo Sanità —. Il centro, esempio unico in Italia, risponde all'esigenza del malato e dei suoi "care-giver", affinché il primo possa avere un'assistenza ad hoc, che contenga, con terapia multisensoriale, i sintomi del disagio, ristabilendo i ritmi di sonno e veglia». Il servizio sarà attivo da lunedì a sabato, dalle 20 alle 8. Una tecnologia wireless fornirà agli operatori dati per testare i miglioramenti del paziente. «L'idea è quella di dare ai "care-giver" strumenti utili — dice Luca Fasulo, presidente dell'Istituto —, così da allungare la permanenza del malato a casa». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA